



Il mondo dello sport ed il doping

Lavoro di Giorgi Chiara (ITE TOSI)

IT.E."ETOSI" - Busto Arsizio - a.s.
2016/2017

**Progetto formativo "GLI AMBASCIATORI
DELLA CULTURA DELLA LEGALITA"**

1° INCONTRO:

"SPORT E LEGALITA"

A hand holding a microphone against a grid background. The microphone is silver and black, and the hand is holding it from the side. The background is a light blue grid pattern.

**Intervista al ciclista
Vincenzo Nibali (vincitore
del Giro d'Italia 2016):**

di Chiara Giorgi

Buongiorno signor Nibali, prima di tutto volevamo osare nel chiederle se lei è mai stato incitato ad assumere droghe prima di eventi sportivi di grande importanza?

- * Buongiorno a tutti, beh penso che nel mio sport sia normale l'incitamento all'essere più forti perché è un'attività in cui vince solo il più veloce. Spesso mi è stato proposto di assumere sostanze davanti a competizioni di elevata importanza, ma io ho sempre pensato "Perché devo fingere di essere un altro? Cosa ci guadagno?" e sono sempre riuscito a rinunciare ad un qualcosa che, a parer mio, mi avrebbe solo causato danni.**

Il doping è strettamente collegato al rispetto delle regole, ma soprattutto anche al rispetto di se stessi, cosa ne pensa?

- * Io penso che per quanto riguarda il rispetto delle regole, sia necessario un aumento dei controlli perché i casi di atleti dopati non diminuiscono soprattutto in grandi competizioni come quelle olimpioniche. Per quanto riguarda, invece, il rispetto di se stessi è importante capire che certi atteggiamenti possono essere gravi per la nostra salute e talvolta anche fatali; quindi bisogna imparare che lo sport non è **COMPETIZIONE**, lo sport è **DIVERTIMENTO** e **STARE BENE CON SE STESSI METTENDOSI ALLA PROVA.**

Come è riuscito lei a rinunciare a questa spinta che le avrebbe portato magari qualche vittoria in più?

- * Io sono sempre stato con la testa sulle spalle, non ho mai cercato di imbrogliare gli altri mantenendo sempre il rispetto nei confronti degli avversari. Ammetto che qualche volta ho rischiato di caderci ma poi ho pensato "lo devo vincere perché gli altri dicano che sono bravo, o perché io so di esserlo?" e lì ho deciso di rinunciare, magari, ad una vittoria restando me stesso, misurandomi e accettando i miei limiti.

Ci sono sport come il ciclismo in cui il doping è molto presente e altri come il calcio che sembrano invece toccati marginalmente da questo fenomeno.

Secondo lei, dove ci sono più scandali è solo perché gli atleti sono maggiormente controllati?

- * La prima faccia del ciclismo riguarda l'uso tradizionale del doping che rende questo sport molto ricco di doping. La seconda invece vede un ambiente ricco di medici e tecnici dall'atletica, una disciplina più accorta e abituata ad analizzare le performance con l'introduzione di farmaci. Questa grave situazione, ha fatto in modo che nel ciclismo scattassero delle risposte, come maggiori controlli anti doping. Possiamo quindi considerare questo sport un punto di riferimento positivo per i nuovi metodi di controllo sull'assunzione di farmaci.

Per concludere, che consiglio vuole dare ai nostri piccoli sportivi?

- * Quello che consiglio ai giovani sportivi è di non pensare mai alla competizione in sé, ma piuttosto al divertirsi ed all'essere se stessi dimostrando ciò che si è capaci accettando i propri limiti senza abbattersi mai!

Buona Fortuna a tutti i giovani e, mi raccomando, testa sulle spalle!